

# Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **44 (1975)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Rassegna grigionitaliana

## *RICORDANDO IL PADRE DEL TRAFORO DEL SAN BERNARDINO*

Una personalità che il Grigioni Italiano, e in modo particolare il Moesano, non dovrà dimenticare è quella dell'ex ingegnere cantonale capo *Abraham Schmid* di Maienfeld. Nato nel 1896 egli si è spento improvvisamente, stroncato da attacco cardiaco, nella sua cittadina di Maienfeld il 16 novembre, proprio mentre celebrava l'annuale incontro con i suoi antichi collaboratori dell'Ufficio tecnico del Canton Grigioni. L'ing. Abraham Schmid si è meritato il titolo di « padre del traforo del San Bernardino », non solo perché l'opera realizzata fra il 1961 e il 1967 è dovuta in gran parte a progetti suoi ed a suoi fattivi interventi durante le fasi di inizio dei lavori, ma anche, e specialmente, perché senza la sua azione tenacemente convinta e convincente nel seno della commissione federale per le strade nazionali ben difficilmente il San Bernardino avrebbe conquistato nei confronti degli altri trafori alpini quella posizione di priorità che ne rese possibile la realizzazione. Che ne sarebbe, oggi, di quest'opera, di questo irrinunciabile elemento di vitalità e di progresso economico del Cantone e del Moesano, se prima del 1959 si fosse imposta in campo nazionale la priorità del San Gottardo? Probabilmente sa-

remmo ancora alla mulattiera che ci si affrettò poi ad ammodernare, quando ormai non serviva più che ai comodi e non affrettati scampagnanti: con qualche disastro paesaggistico in meno, dirà qualcuno; ma anche con tantissimi vantaggi in meno, primo e fondamentale quello di un concreto legame fra le diverse parti del Cantone, diremo noi. Ché se l'opera di persuasione di Giuseppe a Marca, di Rodolfo Planta, di Gian Gaetano Tuor, di A. M. Zentralli e di altri molti, se le mozioni e gli interventi parlamentari degli onorevoli Siegrist-Mauri, Mani e della commissione delle rivendicazioni del Grigioni Italiano del 1939 dovevano tradursi in realtà, bisognava passare attraverso la commissione federale della pianificazione stradale. Ed è in questa sede che Abraham Schmid riuscì a convincere con la rielaborazione completa del progetto Hunger e con la concezione nuova della soluzione del problema dell'aerazione del tunnel, concezione da lui ideata e studiata in collaborazione con il suo collega ing. Versell. E sua, anche, la programmazione globale della sistemazione delle rampe di accesso a nord e a sud, suoi i primi progetti realizzati a partire dal confine con San Gallo e in Mesolcina: progetti che oggi non rispondono più alle necessità e che sono in via di adattamento, ma che allora, cioè vent'anni fa, erano il massimo che ci

si potesse attendere dalla Confederazione e che un funzionario cosciente delle proprie responsabilità sapeva di potere pretendere da un Cantone finanziariamente debole.

Nel rigido pomeriggio del 20 novembre abbiamo visto attorno alla sua tomba nel cimitero di Maienfeld un gruppetto di mesolcinesi della vecchia generazione e molti di quelli che con Abraham Schmid avevano collaborato. Pochi ne abbiamo visto di coloro che gran parte ebbero alla inaugurazione solenne della sua massima opera, il 1° di dicembre del 1967, inaugurazione alla quale l'ormai pensionato ingegnere cantonale partecipò come sindaco di uno dei tanti comuni toccati dalla Via Raetica, la sua cittadina natale di Maienfeld.

**GIACOMO MAURIZIO,**  
*studioso degli archivi di Bregaglia*

Si è spento all'età di 76 anni Giacomo Maurizio di Vicosoprano, per oltre quarant'anni landamanno della Bregaglia e deputato al Gran Consiglio. Specialmente negli ultimi anni, dopo la rinuncia alle cariche pubbliche, Giacomo Maurizio si diede allo studio del ricco materiale dell'archivio del Circolo di Bregaglia, comprendente i documenti riguardanti la giurisdizione criminale. Ne uscì una serie di monografie che l'autore pubblicò a proprie spese, facendole stampare a Chiavenna. Elenchiamo qui i titoli, perché possano servire a qualche ricercatore:

« Il caso Pedranzini.... 1795 » (1969)

« Il processo Gianella... 1822 » (1969)

« Il diritto del pugno nella Valle Bregaglia dal 1700 al 1800 » (1971)

« Bande di assassini di strada bregagliotti nella seconda metà del Seicento » (1970)

Nella rivista storica « Clavenna » pubblicò nel 1968 « Le matricole parrocchiali della Val Bregaglia » e nel 1971 « Il processo dell'incendiaria di Soglio 1680 » e note dialettali nel 1969 e 1970. Corrispondeva alla sua particolare indole di uomo attento a fatti culturali e convinto della necessità di relazioni fra la Bregaglia svizzera e quella italiana la carica di presidente dell'associazione italo-svizzera per gli scavi di Piuro.

#### VOTAZIONI FEDERALI E CANTONALI

**20 OTTOBRE 1974: 7 votanti grigionitaliani su 10 contro l'iniziativa xenofoba dell'Azione Nazionale**

L'iniziativa antistranieri di Valentin Oehen ha trovato nel Grigioni Italiano poco meno di opposizione che nelle altre regioni svizzere più fortemente avverse: il 70 % di no delle Valli non sfigura accanto al 73 % dell'insieme del Grigioni, al 75 % del Ticino e al 76 % di Ginevra. Del Grigioni Italiano solo Cauco in Calanca ha dato maggioranza affermativa.

Opposizione, invece, all'imposta speciale per gli ospedali e all'aumento del debito per costruzioni stradali.

Dei tre progetti cantonali solo la modifica della legge sul *monopolio del sale* è stata accettata. Respinte, tanto nelle Valli come nel Cantone, le altre due proposte: per quanto tempo? Ospedali e strade dovranno pure essere costruiti... anche nelle Valli e per le Valli. Da notare, a questo proposito, il voto affermativo della Calanca, la valle grigionitaliana finora peggio servita.

	Iniziativa antistranieri		Monopolio sale		Imposta ospedali		Finanziamento stradale	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
<b>1. Bregaglia:</b>								
Bondo	16	44	27	20	15	37	10	37
Castasegna	26	67	42	29	37	40	25	51
Soglio	21	53	27	15	20	29	15	29
Stampa	32	129	67	48	58	64	43	71
Vicosoprano	29	95	64	32	38	67	32	69
	124	388	227	144	168	237	125	257
<b>2. Brusio</b>	192	322	204	229	122	321	187	252
<b>3. Calanca:</b>								
Arvigo	11	31	26	8	9	27	29	7
Augio	2	36	22	12	17	18	26	10
Braggio	1	30	19	5	12	11	21	4
Buseno	23	39	24	16	12	28	38	8
Castaneda	26	62	52	15	29	46	46	25
Cauco	19	8	8	16	6	18	10	13
Landarenca	1	4	5	—	5	—	4	1
Rossa	13	38	18	14	8	26	22	13
S.ta Domenica	8	9	10	4	7	10	11	5
S.ta Maria	38	46	46	19	28	39	41	24
Selma	2	10	9	3	6	4	8	2
	144	313	239	112	139	227	256	112
<b>4. Mesocco</b>								
Lostallo	25	137	76	55	40	91	65	71
Mesocco	94	348	206	168	150	242	168	220
Soazza	27	134	56	64	33	96	46	88
	146	579	338	287	223	429	279	379
<b>5. Poschiavo</b>	557	1128	896	616	650	897	813	708
<b>6. Roveredo</b>								
Cama	28	105	49	43	25	71	37	56
Grono	53	195	115	75	80	115	89	104
Leggia	16	32	25	13	19	23	26	17
Roveredo	246	435	305	229	117	353	243	290
San Vittore	80	131	73	63	60	84	60	78
Verdabbio	14	34	21	10	16	15	26	7
	437	932	583	433	317	661	481	552
Grigioni Italiano	1600	3662	2492	1821	1619	2772	2141	2260
Cantone	15 776	42'687	35 581	15 151	18 135	35 425	21 168	30 758
Confederazione	878 739	1 689 870						
	34 ‰	66 ‰						

### 8 DICEMBRE 1974:

Respinti, in campo federale, il « pacchetto » per il risanamento delle finanze, l'iniziativa socialista e il controprogetto del CF per una nuova legge sull'assicurazione degli ammalati; accettati il decreto federale per una

maggioranza qualificata delle Camere per le decisioni di spesa e la legge cantonale per il promovimento dell'economia pubblica. Questa legge, accettata con chiara maggioranza, è considerata a ragione il coronamento della « trilogia Schlumpf »:

il magistrato che a fine di quest'anno lascia il governo cantonale per compimento del periodo novennale e che continuerà a servire il Cantone rappresentandolo al Consiglio degli Stati, lascia infatti nella legislazione cantonale tre punti fermi di capitale importanza per il civico progresso: la legge sui Comuni, quella sulla pianificazione del territorio e quest'ultima

sul promovimento economico, che mira specialmente all'irrobustimento delle singole regioni del Cantone. Nei suoi nove anni di governo Leon Schlumpf ha operato con eccezionale forza di lavoro, dedizione alla cosa pubblica e lungimiranza politica: il voto dell'otto dicembre può essere per lui ringraziamento e pegno di pubblica gratitudine.

	Miglioramento finanze		Vincolo decis. in mat. spese		Ass. malattie: Iniziativa		Controprogetto		Incremento economico	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO
<b>1. Bregaglia</b>										
Bondo	15	10	14	12	3	19	13	9	9	14
Castasegna	36	25	41	19	10	42	31	24	20	28
Soglio	20	17	21	12	2	35	26	18	14	15
Stampa	44	21	44	20	15	47	36	29	34	27
Vicosoprano	28	30	37	20	17	26	32	40	24	26
	138	108	157	83	47	169	140	120	101	110
<b>2. Brusio</b>	124	182	147	160	62	237	157	121	160	147
<b>3. Calanca</b>										
Arvigo	16	7	14	9	2	21	7	14	19	4
Augio	16	17	14	18	6	23	21	4	19	12
Braggio	5	15	4	16	3	16	7	12	14	3
Buseno	11	12	13	6	13	13	7	21	23	3
Castaneda	22	26	15	36	36	23	19	31	27	15
Cauco	5	11	4	12	12	4	3	12	9	8
Landarenca	3	3	3	2	1	6	3	3	6	—
Rossa	4	21	5	19	5	19	7	17	9	13
S.ta Domenica	9	2	—	10	11	—	—	10	10	11
S.ta Maria	19	5	14	8	18	7	15	7	14	8
Selma	3	3	3	2	—	7	2	5	2	2
	113	122	91	138	109	139	91	136	152	81
<b>5. Mesocco</b>										
Lostallo	36	30	30	32	23	39	22	39	36	25
Mesocco	148	137	83	189	197	88	58	215	142	102
Soazza	31	34	34	25	29	41	22	36	42	23
	215	201	147	246	249	168	102	290	220	150
<b>5. Poschiavo</b>	635	546	668	494	217	897	584	519	676	509
<b>6. Roveredo</b>										
Cama	21	22	25	19	21	26	21	22	27	16
Grono	95	123	95	117	87	132	75	130	112	84
Leggia	20	13	28	5	13	18	8	24	21	8
Roveredo	104	131	92	144	129	105	66	149	111	100
San Vittore	48	54	43	57	44	45	25	71	54	35
Verdabbio	3	7	4	6	5	5	5	5	6	4
	291	350	287	348	299	331	200	404	331	247
Grigioni It.	1 516	1 509	1 497	1 469	1 230	1 961	1 274	1 590	1 640	1 244
Cantone	19 330	14 428	22 787	10 404	6 794	24 977	15 244	16 219	20 153	12 462
Conf.	623 548	785 141	930 101	460 023	383 028	1007 273	457 823	878 956		